

i piccoli comuni che, secondo il governo, nel 2002 hanno subito danni paragonabili al terremoto in Molise sono Milano, Torino, Genova e Venezia tra i capoluoghi di regione, e poi Alessandria, Bergamo, Como, Cremona, Gorizia, La Spezia, Lecco, Mantova, Pordenone, Ravenna, Rimini, Savona, Sondrio, Varese e Verbania tra i capoluoghi di provincia;

la Lombardia vede agevolati 852 comuni, il Piemonte 347, la Liguria 162, il Friuli 102, l'Emilia 76, il Veneto 71;

nel resto d'Italia sono agevolati soltanto alcuni comuni nelle province di Campobasso, Catania, Foggia, Lucca, Pistoia, Ragusa e Vibo Valentia;

le agevolazioni non vanno ad imprese danneggiate ma ad aziende, artigiani e professionisti che decidono di fare nuovi investimenti in quelle aree e non in altre;

oltre al Presidente della Regione Campania hanno fatto sentire la loro protesta anche quasi tutti i Presidenti regionali della CONFAPI del centro-sud, guidati da Dario Scaella, e il Presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, che ha sottolineato l'iniquità del provvedimento ed ha fatto notare che i suoi stabilimenti si trovano tutti, sia al nord che al sud, in comuni non agevolati;

l'agevolazione consiste nella possibilità di scaricare dalle imposte il 50 per cento degli investimenti realizzati per la quota in aumento rispetto alla media dei precedenti cinque anni;

dal momento che i comuni agevolati sono quasi tutti del nord, si configura un trattamento fiscale differenziato nel territorio nazionale che è vietato dalle norme comunitarie, perché porta una distorsione della concorrenza ed in questo caso a favore delle zone più ricche del paese;

all'inganno derivante dalle violazioni delle disposizioni europee si è aggiunta la beffa per i cittadini meridionali di vedersi definire razzisti da un esponente del governo italiano, il Ministro Castelli —

se i Ministri competenti vogliono garantire che il Governo correggerà quella che ad avviso dell'interrogante appare una palese violazione normativa avvenuta prima che l'Italia abbia un ulteriore bocciatura dal Commissario europeo.

(5-02073)

\* \* \*

**SALUTE**

*Interrogazione a risposta immediata:*

ZANELLA, PECORARO SCANIO, LION, BOATO, BULGARELLI, CENTO e CIMA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha prodotto un manuale dal titolo « Come instaurare un dialogo sui rischi dei campi elettromagnetici », con l'obiettivo di raccontare al grande pubblico i rischi connessi a tale fenomeno;

questa guida, pubblicata a Ginevra nell'ottobre 2002, sta per essere distribuita anche in Italia;

detto manuale evidenzia come, rispetto agli effetti sanitari, detti campi elettromagnetici siano classificati come « forse cancerogeni per l'uomo », sulla base di studi epidemiologici relativi alla leucemia infantile, effettuati dallo Iarc, l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro —

quali verifiche il Governo abbia fatto e intenda fare rispetto alla nocività dei campi elettromagnetici, come evidenziata anche dall'Organizzazione mondiale della sanità, per la tutela della salute dei cittadini e nel rispetto del principio di precauzione. (3-02371)

#### **Apposizione di firme a mozioni.**

La mozione Labate e altri n. 1-00201, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della